



REGIONE
PIEMONTE



COMUNE DI
TORTONA



PROVINCIA DI
ALESSANDRIA




Localizzazione Intervento:

Ospedale SS. Antonio e Margherita
Piazza F. Cavallotti, 7 - 15057 Tortona (AL)

**LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE IMPIANTI S.O. E LOCALE
PREPARAZIONE/RISVEGLIO DI ORTOPEDIA**

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

PSC in fase di PROGETTAZIONE

Committente:  A.S.L. AL Azienda Sanitaria Locale Provincia di Alessandria		Sede: Presidio Ospedaliero di Tortona Ospedale SS. Antonio e Margherita Piazza F. Cavallotti, 7 - 15057 Tortona (AL)	Tavola:
Progettista / Direttore dei Lavori: ing. Scalzi Alessandro via Aspromonte, 3 - 15121 alessandria		Il Sanitario Responsabile: _____	
Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione/prog.: ing. Scalzi Alessandro via Aspromonte, 3 - 15121 alessandria		Servizio P.P.: _____	Scala: Data: 02 giugno 2017
		Il Direttore Sanitario P.O.: _____	Agg.: Agg.: Agg.:
Il RUP: p.i. Paolo Demarchi		Il Direttore Sanitario ASL AL: _____	Note: _____ _____ _____
Il Responsabile S.C. Tecnico: Dott. Giacomo SCIUTTO		Il Direttore Generale: _____	
L'Impresa Lavori:			Rif. Disegno:

Allegato II

Modello semplificato per la redazione del PSC

**PIANO DI SICUREZZA
E COORDINAMENTO
MODELLO SEMPLIFICATO**

0	31/05/17	PRIMA EMISSIONE	CSP	
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1)*

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art.15 del d.lgs. n. 81/2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP.

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2)*

Indirizzo del cantiere (a.1)	Ospedale SS. Antonio e Margherita di Tortona S.O. Ortopedia P.za F. Cavallotti, 7 – Tortona (AL)
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2)	Inquadramento territoriale: area urbana in prossimità del centro città caratterizzazione geotecnica: ----- contestualizzazione dell'intervento: si tratta di intervento per adeguamento alla Classificazione ISO 5 di S.O. esistente, da ristrutturare, comprendente il rifacimento del soffitto filtrante e gli impianti di sala e pre-sala preparazione e risveglio pazienti.
Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)	<p>Trattandosi di edificio esistente si interviene per ristrutturazione parziale della sola sala operatoria di ortopedia al piano II del fabbricato ad uso ospedaliero in Tortona (AL). L'intervento da affidare in gara prevede il rifacimento del soffitto filtrante al fine di aumentare il ricambio aria ambiente e dotare la sala operatoria di flusso laminare (Classe ISO 5), l'adeguamento delle canalizzazione dell'aria esterna trattata dall'UTA, l'inserimento di serrande tagliafuoco sugli attraversamenti di solaio, il rifacimento delle linee di elettriche di alimentazione delle utenze di sala e pre-sala (quadretti prese e pensili chirurgo ed anestesista), l'alimentazione dei ventilatori del soffitto filtrante, l'inserimento di nuove plafoniere per sala operatoria e per la sala preparazione/risveglio, il parziale rifacimento delle linee gas medicali in sala e pre-sala ed il collegamento alle prese dei gas medicali, il ripristino dei collegamenti equipotenziali, le verifiche di funzionamento e le certificazioni della classe ISO 5 con la consegna dei verbali di verifica.</p> <p>Le scelte progettuali sono in pratica determinate dal rispetto delle vigenti norme per la sterilità ed igiene delle sale operatorie in funzione della loro destinazione. La realizzazione degli impianti elettrici, di condizionamento, dei gas medicali è fatta nel rispetto delle Norme CEI, UNI, UNI EN ISO, ecc. applicabili in quanto assunte come regola dell'arte.</p> <p>Le prescrizioni circa il valore limite particellare e di ricambi di aria ambiente sono determinati dalle vigenti norme tecnico-legislative che vengono integralmente osservate nella realizzazione dell'intervento.</p> <p>Poiché potrebbero essere presenti in cantiere più imprese (richieste dalle differenti specializzazioni d'opera) si redige il PSC, qualora l'Impresa affidataria fosse in grado di eseguire direttamente tutte le lavorazioni previste in cantiere dovrà procedere alla redazione del PSS.</p> <p>Altre eventuali lavorazioni che la Stazione Appaltante potrebbe decidere sono al di fuori del presente Appalto e saranno eseguite <u>NON</u> interferenti con le lavorazioni di gara, in quanto eseguite in tempi diversi (dopo la fine dei lavori di contratto ditte specializzate alle quali sarà affidato direttamente l'incarico di esecuzione di lavori specialistici.</p>

Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)	Committente: cognome e nome: ASL AL - D.G. Dott. Gilberto Gentili indirizzo: via Venezia, 10 15121 Alessandria cod.fisc.: tel.: mail.:
	Responsabile dei lavori (se nominato): cognome e nome: indirizzo: cod.fisc.: tel.: mail.:
	Coordinatore per la progettazione: cognome e nome: SCALZI Alessandro indirizzo: via Aspromonte, 3 - 15121 Alessandria cod.fisc.: SCL LSN 47E22 A 182V tel.:0131 43196 mail.:ale.scalzi@gmail.com
	Coordinatore per l'esecuzione: cognome e nome: SCALZI Alessandro indirizzo: via Aspromonte, 3 - 15121 Alessandria cod.fisc.: SCL LSN 47E22 A 182V tel.:0131 43196 mail.:ale.scalzi@gmail.com

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI
(2.1.2 b)* (Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.: 1		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: 1) Mansione: 1) 2)

IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.: 1		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Affidataria di riferimento :

IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.: 2		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: cod.fisc.: p.iva:		Affidataria di riferimento :

--

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI
 (2.1.2 b)* (Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.: 1

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: 1) Mansione:1)

IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.: 1

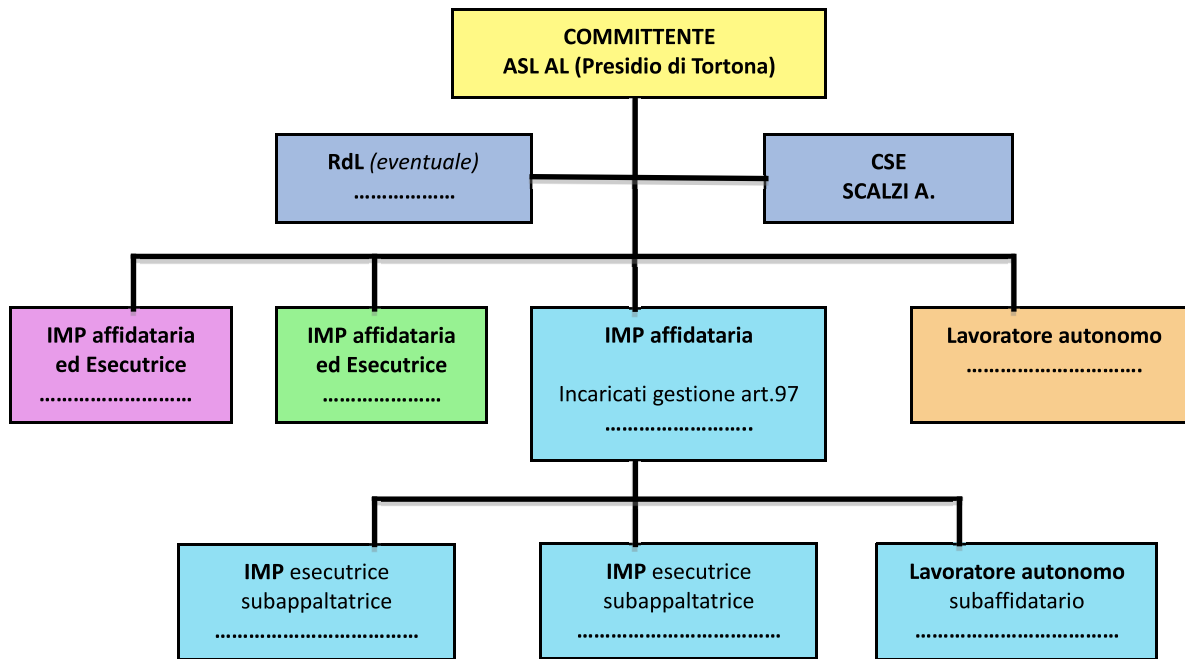
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Affidataria di riferimento :

IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.: 2

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: cod.fisc.: p.iva:		Affidataria di riferimento :

--

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

*(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)**

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA					
FALDE: Non presenti					
FOSSATI: Non presenti					
ALBERI: Non presenti					
ALVEI FLUVIALI: Non presenti					
BANCHINE PORTUALI: Non presenti					
RISCHIO DI ANNEGAMENTO: Non presente					
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE	Impedire lavori sul muro di separazione con altri servizi sanitari	Istruzioni al personale e responsabilità del Capo cantiere	Analisi delle lavorazioni con D.L. e CSE		Affidate alla ditta Aggiudicataria
INFRASTRUTTURE: STRADE FERROVIE IDROVIE AEROPORTI					
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE: Non necessari					
EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: SCUOLE: Non presenti OSPEDALI: CASE DI RIPOSO : Non presenti	Lavoro subordinato alle esigenze sanitarie	Richiesta autorizzazione al RUP e Direzione Sanitaria	Analisi delle lavorazioni con D.L. e CSE, riunioni		Affidate alla ditta Affidataria ed al CSE, periodicità stabilita

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ABITAZIONI: Non presenti					
LINEE AREE					
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI					
VIABILITA'	Utilizzo della viabilità interna all'Ospedale	Autorizzazione ASL	Procedere sempre a passo d'uomo		Demandate all'Impresa Affidataria e CSE
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
ALTRI CANTIERI					
ALTRO (descrivere)	Cassone raccolta rifiuti di lavorazione nell'area di cantiere (cortile interno Ospedale)	Il materiale di risulta delle lavorazioni stoccato andrà periodicamente allontanato	Limitazione delle polveri irrorando i materiali di risulta		Demandate all'Impresa Affidataria nell'ambito dello svolgimento delle lavorazioni
RUMORE	Richiedere alla ditta esecutrice e subappaltatori il rapporto di valutazione del rumore e vibrazioni	Analisi del DVR con il CSE, utilizzazione di apparecchiature idonee, silenziare	Utilizzare idonei DPI in funzione delle lavorazioni		Il capocantiere dovrà controllare scrupolosamente il rispetto di eventuali prescrizioni (riduzione soglie)
POLVERI	Lavoro di rimozione impianti, scarico in cassone con trasporto a mano	Rimuovere un impianto alla volta	Utilizzo di dispositivi di protezione delle vie respiratorie		
FIBRE					
FUMI	Vietare saldature durante lavori di montaggio apparecchiature	Le eventuali lavorazioni di saldatura devono sempre essere eseguite all'aperto	Posizioni di lavoro all'interno dei parapetti di protezione, non eseguire lavorazioni sui ponteggi		il CSE prenderà iniziative atte a stabilire la necessaria collaborazione fra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, nonché la loro reciproca informazione
VAPORI					
GAS					
ODORI					
INQUINANTI AERODISPERSI					
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	Possibile in fase di carico e scarico dei materiali	Il materiale deve essere idoneamente imbragato, non eccedere con i quantitativi di materiale in carico e scarico	Utilizzare il montacarichi sempre con carichi inferiori alla massima portata		

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ALTRO (descrivere)	Gli approvvigionamenti dei materiali non devono interferire con le attività lavorative sia dell'Impresa che della Committente	Carico e scarico controllato dal Capocantiere, coordinamento con Ufficio Tecnico ASL AL	Approvvigionamenti concordati con le ditte fornitrici e con i subappaltatori previa approvazione Ufficio Tecnico ASL AL		Il Capocantiere concorderà con il CSE le iniziative poste in atto per carico/scarico dei materiali della ditta esecutrice e dei subappaltatori (coordinando tempi e metodi) e dovrà sorvegliare le operazioni

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d.2; 2.2.2, 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

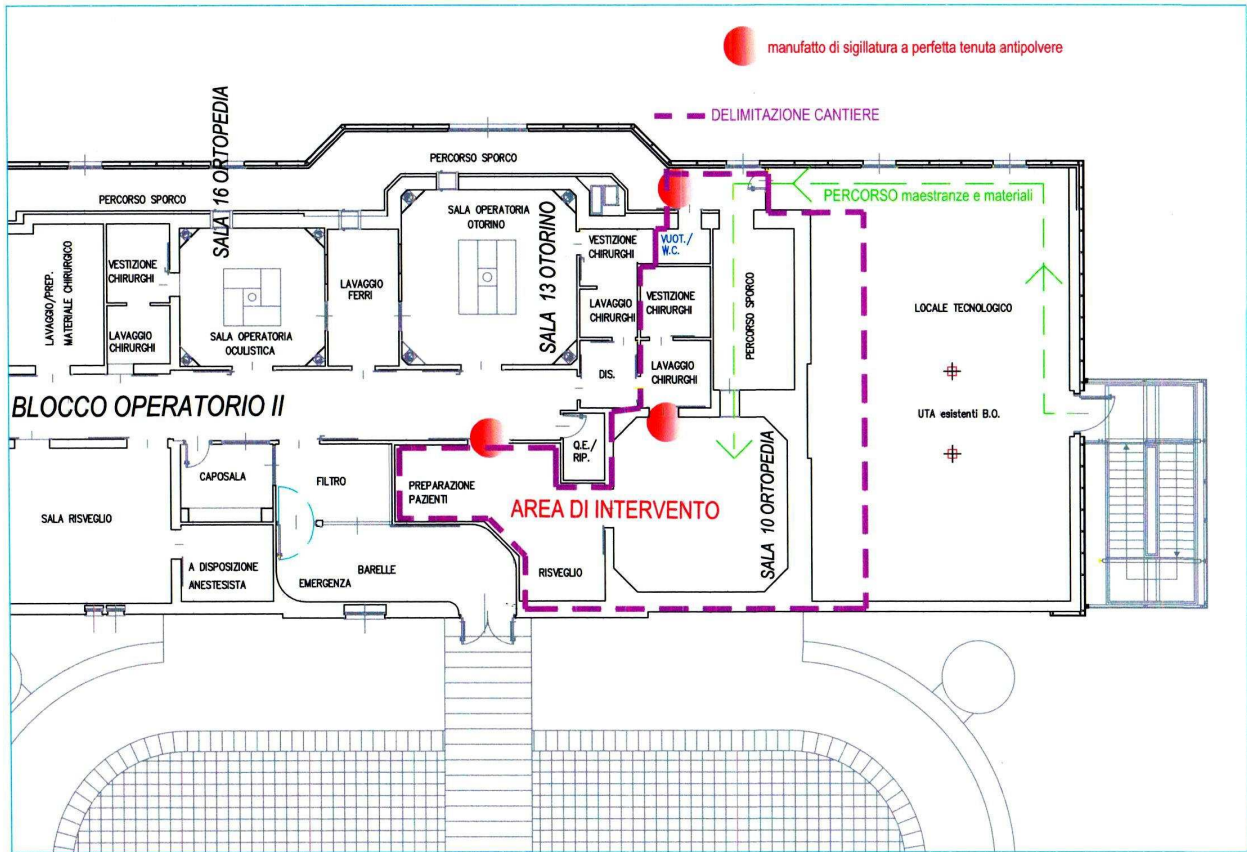
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE	La recinzione del cantiere va eseguita prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione. La segnaletica di cantiere deve essere installata e mantenuta dalla ditta affidataria ed esecutrice.	realizzazione della recinzione di cantiere con pannelli di recinzione in rete zincata e rete di plastica arancione, collocazione cartelli di segnalazione, avvertimento, ecc., in tutti i punti necessari.	Utilizzare i DPI, segnalare le operazioni con cartelli di avvertimento durante la fase realizzativa		Lavoro eseguito solo dall'impresa esecutrice
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	All'interno della proprietà del Committente si potranno utilizzare i WC esistenti	Posizionamento baracca di cantiere prima dell'inizio dei lavori, pulizia quotidiana a cura della ditta appaltatrice ed esecutrice.	Utilizzare i DPI, eseguire le operazioni con il personale della ditta esecutrice		
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE	Viabilità interna al cortile dell'Ospedale per i mezzi mobili, viabilità solo pedonale all'interno del cantiere di lavoro.				La ditta esecutrice che deve curare la manutenzione e l'efficienza della viabilità all'interno del cantiere (S.O. E pre-sala).
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO	E' stato concordato e previsto l'utilizzo della rete acqua potabile ed elettrica già esistente nel fabbricato. La manutenzione degli impianti in uso è a carico dell'impresa esecutrice.	Verifica preliminare della sicurezza elettrica, utilizzo del quadro di cantiere di proprietà della ditta esecutrice.	Esecuzione delle verifiche da parte di personale qualificato		La ditta affidataria ed esecutrice dovrà verificare l'idoneità delle apparecchiature di eventuali subappaltatori per garantire la sicurezza in cantiere, dovrà provvedere alle alimentazioni

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE	L'impianto di terra è già presente nel fabbricato ma la ditta esecutrice dovrà controllarne l'efficienza prima del collegamento all'impianto di cantiere.	Verificare, con collaudo strumentale, l'efficienza dell'impianto di messa a terra riportando i valori riscontrati su apposito verbale da consegnare al D.L. e al CSE.	Esecuzione delle verifiche da parte di personale qualificato		elettriche per i subappaltatori. La ditta stabilirà regole per l'accesso agli impianti da parte dei subappaltatori La ditta affidataria ed esecutrice dovrà verificare l'idoneità delle apparecchiature di eventuali subappaltatori e la continuità dei conduttori di protezione per tutta la durata del cantiere.
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS					I rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori delle imprese esecutrici verranno interpellati dal Coordinatore per l'esecuzione sul contenuto degli accordi aziendali e verranno di conseguenza prese le opportune iniziative per rendere tali accordi operativi sul cantiere oggetto del PSC
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE					Prima dell'inizio dei lavori, il CSE riunirà i responsabili dell'impresa appaltatrice ed illustrerà loro il contenuto del PSC e si accerterà della presa visione del PSC stesso, per le loro competenze. L'impresa esecutrice si farà carico di far conoscere il PSC alle eventuali imprese subappaltatrici.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI	Gli approvvigionamenti dei materiali non devono interferire con le attività lavorative	Carico e scarico controllato dal Capocantieriere.	Approvvigionamenti concordati con le ditte fornitrici e con i subappaltatori, previo concordamento con l'ufficio tecnico ASL AL		Il Capocantieriere concorderà con il CSE le iniziative poste in atto per carico/scarico dei materiali della ditta esecutrice e dei subappaltatori (coordinando tempi e metodi) e dovrà sorvegliare le operazioni
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE	Impianto elettrico: quadro di cantiere posizionato in prossimità del quadro di zona Rete idrica: rubinetto di cantiere derivato dalla rete interna al fabbricato.		Verifica periodica degli impianti		Verifica periodica degli impianti, manutenzione e regole per il loro utilizzo a carico della ditta esecutrice.
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO	Nell'area di cantiere nel cortile dell'ospedale	Operazioni controllate dal Capocantieriere			Verificare la tipologia dei materiali di risulta.
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	Le attrezzature saranno custodite nella baracca di cantiere. I materiali da utilizzare saranno stoccati in area adiacente la baracca di cantiere, i rifiuti in cassone esterno.				Mantenere ordine e pulizia all'interno del cantiere, nell'area di cantiere e nelle zone di stoccaggio materiali.
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE	I materiali saranno dislocati sempre esternamente alla baracca di cantiere e dal fabbricato, non si prevede l'utilizzo di materiali con pericolo di esplosione.				Verificare sempre la natura del materiale da stoccare o da utilizzare.
ALTRO (descrivere)					

(*) Di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nelle planimetrie di cantiere

PLANIMETRIA DEL CANTIERE



Note:

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)*

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del decreto 81/08, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

LAVORAZIONE :						
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO	
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	-----	-----	-----	-----	-----	
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>	-----	-----	-----	-----	-----	
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	-----	-----	-----	-----	-----	
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI	-----	-----	-----	-----	-----	

LAVORAZIONE :						
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO	
DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI						
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE						
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO						
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE						
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA						
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA						
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI						
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA						
LAVORI COMPORNTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI						
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	La mola o la sega da taglio devono essere ubicati lontani da materiali combustibili	Prima di procedere alle operazioni di taglio o molatura verificare l'assenza di materiali combustibili che potrebbero essere investiti dalle scintille	Utilizzo di parascintille, utilizzo di DPI		Il capocantiere deve verificare la mancanza di fonti di innesco e di materiale combustibile prima delle operazioni di taglio e molatura.	
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI						
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE						
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO						
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA						
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE						
RISCHIO RUMORE						
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE						
ALTRO (descrivere)						

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1;2.3.2; 2.3.3)*

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangono rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

Le possibili interferenze lavorative riguardano la posa in opera degli impianti di condizionamento dell'aria e degli impianti elettrici e gas medicali.

Deve essere organizzato uno sfasamento temporale tra le lavorazioni proprie dell'impresa appaltatrice esecutrice degli impianti di condizionamento (compreso soffitto filtrante) e le lavorazioni di eventuali subappaltatori (es. impresa esecutrice gas medicali). L'impresa appaltatrice ed esecutrice dell'opera deve predisporre le zone di cantiere oggetto dell'intervento del subappaltatore in modo che siano da lui direttamente utilizzabili, per il carico dei materiali al piano di lavoro dovrà essere utilizzato il montacarichi della ditta con operatore della ditta esecutrice, per lo scarico dei materiali si provvederà analogamente. L'uso del ponteggio o del trabattello all'interno dei locali oggetto di intervento è demandato al subappaltatore con istruzioni d'uso da parte della ditta appaltatrice e con divieto di rimuovere le protezioni. terminate le fasi lavorative proprie del subappaltatore la ditta esecutrice provvederà alla sigillatura delle murature od alla posa di materiali sigillanti EI, previsti nell'esecuzione dei lavori.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in settimane salvo successivo dettaglio)

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO : 102

Tempo Fasi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	Note
N. 1	x	x	x														
N. 2				x													
N. 3					x	x	x										
N. 4								x									

N.B. Fase 1: Smantellamento impianto condizionamento esistente e installazione soffitto filtrante e nuovo impianto in preparazione e risveglio, pulizia cantiere e trasporto alle PP.DD. dei materiali di risulta

Fase 2: impianto gas medicali e predisposizione collegamenti ai pensili, pulizia cantiere e trasporto alle PP.DD. dei materiali di risulta

Fase 3: impianto elettrico ed illuminazione S.O. e pre-sala, predisposizione collegamenti pensili, equalizzazione del potenziale, installazione impianto rilevazione, pulizia cantiere e trasporto alle PP.DD. dei materiali di risulta
impianto gas medicali e predisposizione collegamenti ai pensili, pulizia cantiere e trasporto alle PP.DD. dei materiali di risulta

Fase 4: tarature e collaudi, certificazioni

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO SI

(anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)

N	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1	Realizzazione soffitto filtrante	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Prima dell'esecuzione dei lavori elettrici e gas medicali
2	Realizzazione gas medicali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Dopo i lavori di condizionamento e prima dei

				lavori elettrici
3	Realizzazione impianti elettrici	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Dopo i lavori di condizionamento e gas medicali
...		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1	Predisposizione piani di lavoro con ponteggi mobili	Tavolati o trabatelli	Ditta appaltatrice	Verificare l'idoneità dei piani di lavoro in relazione alle attività lavorative
2	Predisposizione ripari al piano di lavoro	Ripari fissi	Ditta appaltatrice	Verificare l'idoneità dei ripari in relazione alle attività lavorative

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS

(2.1.3)*

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: si no

Se si, indicazioni a seguire:

N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
1			
2			
3			
...			

**MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI,
ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA**

SCHEDA N° 1

Fase di pianificazione

*(2.1.2 lett.f)**

<input checked="" type="checkbox"/> apprestamento <input checked="" type="checkbox"/> infrastruttura	<input checked="" type="checkbox"/> attrezzatura <input checked="" type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	Descrizione: WC di cantiere (si utilizza il WC al piano in prossimità del lavaggio chirurgi con ingresso dal corridoio sporco), ponteggio, parapetti, recinzione di cantiere, impianto elettrico di cantiere, impianto di messa a terra (si utilizza l'esistente impianto del fabbricato), impianto adduzione acqua, presidi antincendio. Viabilità pedonale, area deposito materiali, contenitore rifiuti e detriti Segnaletica di sicurezza, attrezzature primo soccorso, gestione emergenze (per pronto soccorso si utilizza quello dell'ospedale)
---	---	---

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:

Fase 1: Smantellamento impianto condizionamento esistente e installazione soffitto filtrante e nuovo impianto in preparazione e risveglio, pulizia cantiere e trasporto alle PP.DD. dei materiali di risulta
Fase 2: impianto gas medicali e predisposizione collegamenti ai pensili, pulizia cantiere e trasporto alle PP.DD. dei materiali di risulta
Fase 3: impianto elettrico ed illuminazione S.O. e pre-sala, predisposizione collegamenti pensili, equalizzazione del potenziale, installazione impianto rilevazione, pulizia cantiere e trasporto alle PP.DD. dei materiali di risulta impianto gas medicali e predisposizione collegamenti ai pensili, pulizia cantiere e trasporto alle PP.DD. dei materiali di risulta
Fase 4: tarature e collaudi, certificazioni

Misure di coordinamento (2.3.4.): sfasamento temporale delle lavorazioni, se sono presenti subappaltatori prima di accedere al piano di lavoro il subappaltatore deve ottenere autorizzazione dal Capocantiere della ditta esecutrice, è vietato rimuovere ripari. L'accesso al luogo di lavoro deve essere preventivamente concordato con il Responsabile del cantiere.

Fase esecutiva

(2.3.5)

Soggetti tenuti all'attivazione

- 1.- Impresa Esecutrice :
- 2.- Impresa Esecutrice :
- 3.- Impresa Esecutrice :
- 4.- Impresa Esecutrice :

- 5.- L.A. :
- 6.- L.A. :
- 7.- L.A. :
- 8.- Subappaltatore:

Cronologia d'attuazione: prima dell'esecuzione dei lavori.

Modalità di verifica: Autorizzazione scritta del capocantiere vistata dal CSE

Data di aggiornamento:

il CSE

.....

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g))*

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

- Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- Riunione di coordinamento
- Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- Altro (descrivere)

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f))*

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

- Evidenza della consultazione :
- Riunione di coordinamento tra RLS :
- Riunione di coordinamento tra RLS e CSE :
- Altro (descrivere)

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h))*

Pronto soccorso:

- a cura del committente: si utilizza il pronto soccorso dell'ospedale di Tortona
- gestione separata tra le imprese:
- gestione comune tra le imprese:

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

Emergenze ed evacuazione :

Numeri di telefono delle emergenze:

Pronto soccorso più vicino: ospedale interno al Presidio ospedaliero di Tortona

Vigili del fuoco: Comando VVF di Alessandria 115

Carabinieri: 112

Polizia: 112

Ambulanze: 118

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui sia non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.).

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)*

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81/2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

n	Descrizione	Calcolo analitico <i>(quantità x prezzo unitario x tempo di utilizzo)</i>	Totale
1	APPRESTAMENTI PREVISTI NEL PSC		2528
2	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE EVENTUALMENTE PREVISTE NEL PSC PER LAVORAZIONI INTERFERENTI		2010
3	IMPIANTI DI TERRA		
4	IMPIANTI CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE		
5	IMPIANTI ANTINCENDIO		
6	MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA		
7	PROCEDURE CONTENUTE NEL PSC E PREVISTE PER SPECIFICI MOTIVI DI SICUREZZA		
8	EVENTUALI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA SICUREZZA E RICHIESTI PER LO SFASAMENTO SPAZIALE O TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI INTERFERENTI		
9	MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA		262

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

- planimetria / lay out di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori;
- planimetrie di progetto, profilo altimetrico;
- relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso;
- computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;
- tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria)
- _____

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composta da n. 21 pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente Responsabile Ufficio Tecnico ASL AL il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data _____

Firma del C.S.P.

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____

Firma del committente

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composta da n.21 pagine.

3. L'impresa affidataria ed esecutrice dei lavori Ditta in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

non ritiene di presentare proposte integrative;

presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____

Firma

4. L'impresa affidataria ed esecutrice dei lavori Ditta trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici subappaltatrici e ai lavoratori autonomi:

a. Ditta _____

b. Ditta _____

c. Sig. _____

d. Sig. _____

Data _____

Firma

5. Le imprese esecutrici (almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____

Firma della

Ditta _____

Il rappresentante per la sicurezza:

non formula proposte a riguardo;

formula proposte a riguardo _____

Data _____

Firma del RLS
